Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 11 (2009)

Heft: 3

Vorwort: Editoriale

Autor: Bignasca, Nicola

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

mobile

«mobile» (anno 11, 2009) è nata dalla fusione delle riviste «Macolin» (1944) e «Educazione fisica nella scuola» (1890)

Editori: Ufficio federale dello sport UFSPO rappresentato dal suo direttore, Matthias Remund, Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, rappresentata dal suo presidente, Ruedi Schmid

Coeditore: L'upi – Ufficio prevenzione infortuni è il nostro partner per tutte le questioni inerenti la sicurezza nello sport.

Indirizzo: «mobile», UFSPO, 2532 Macolin, Tel.: +41 (0)32 327 64 18, fax: +41 (0)32 327 64 78, E-mail: mobile@baspo.admin.ch, www.mobile-sport.ch

Redazione: Francesco Di Potenza, Pot (caporedattore, edizione tedesca), Raphael Donzel, RDo (vice-caporedattore, edizione francese), Nicola Bignasca, NB (edizione italiana), Lorenza Leonardi Sacino, LLe (edizione italiana), Daniel Käsermann, dk (redazione fotografica), Philipp Reinmann (foto), Ueli Känzig (foto)

Grafica e impaginazione: Franziska Hofer, Monique Marzo

Traduzioni: Davide Bogiani, Lorenza Leonardi Sacino

Stampa: Zollikofer AG, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 77 77, fax: +41 (0)71 272 75 86

Riproduzione: Gli articoli, le foto e le illustrazioni pubblicati su «mobile» sono soggetti al diritto d'autore e non possono essere riprodotti o copiati, in tutto o in parte, senza autorizzazione da parte della redazione. La redazione declina ogni responsabilità per i testi e le fotografie inviati senza esplicita richiesta.

Abbonamenti / Cambiamenti di indirizzo: Zollikofer AG, Leserservice, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 72 36, Fax: +41 (0)71 272 75 86, E-mail: mobileabo@swissprinters.ch

Prezzo di vendita: Abbonamento annuale (6 numeri): Fr. 42.– (Svizzera), € 36.– (estero) Numeri arretrati: Fr. 10.–/€ 7.– (spese di spedizione escluse).

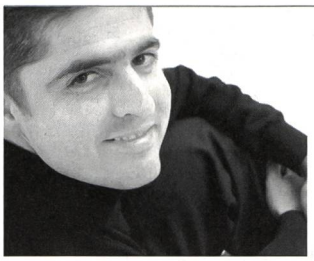
Annunci pubblicitari: Zollikofer AG, Alfred Hähni, Riedstrasse 11, 8824 Schönenberg, Tel.: +41 (0)44 788 25 78 Fax: +41 (0)44 788 25 79

Tiratura (REMP)
Edizione in italiano: 2426 esemplari
Edizione in tedesco: 9757 esemplari
Edizione in francese: 2216 esemplari
ISSN 1422-7894

Foto di copertina: Ueli Känzig

Login www.mobile-sport.ch:
User: mobile3
Password: %mobile33q

www.ufspo.ch
www.asep-svss.ch



Care lettrici, cari lettori,

La sicurezza è un bene prezioso. E anche costoso. Ne sa qualcosa la docente di educazione fisica P.D.L. del liceo scientifico «Vico» a Cologno Monzese in Lombardia. Ne ha riferito il «Corriere della sera» del 25 aprile 2009.

Lezione di educazione fisica, pronti e via con una partitella di pallavolo: al primo salto, una studentessa atterra male e si procura una distorsione al ginocchio, che le lascia qualche strascico. Ora, a distanza di dieci anni dal fatto e di cinque dall'inizio della causa, il Tribunale civile condanna il Ministero dell'Istruzione a risarcire la ragazza con 15mila euro, perché attribuisce metà della colpa all'insegnante «rea» di non aver fatto svolgere alle allieve il riscaldamento prima della partita di pallavolo. L'insegnante aveva un ottimo rapporto con la classe. Paradossalmente, proprio il feeling con le ragazze fece sì che la docente accogliesse i desideri delle allieve e rinunciasse ad una messa in moto adeguata.

Il giudice ha accolto l'azione promossa dall'avvocato della vittima e ha ritenuto che l'accaduto rientrasse negli obblighi scolastici di custodia e vigilanza attuati in maniera inadeguata e negligente. Infatti, tra le diverse mansioni assunte dalla scuola c'è quella di vigilare sulla sicurezza e sull'incolumità dell'allievo nel tempo in cui questi fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni, anche al fine di evitare che procuri danno a se stesso. L'elemento di responsabilità addebitato alla docente è appunto di non aver preparato in maniera accurata i propri allievi all'attività fisica. Non tutto il danno, però, viene accollato all'insegnante; metà della colpa, infatti, viene fatta risalire alla stessa studentessa, visto che erano state proprio le allieve a chiedere di «saltare» la fase iniziale del riscaldamento.

Che dire di questo fatto? La docente di educazione fisica, sicuramente, ha peccato in ingenuità. Il riscaldamento è una parte obbligatoria e imprescindibile della lezione, che gli allievi lo vogliano o no. La professionalità del docente segue regole e principi di ordine e importanza superiori rispetto al buon rapporto che lo lega agli allievi. L'accaduto lascia però un po' di amaro in bocca. L'americanizzazione della nostra società colpisce anche il docente di educazione fisica in un ambito in cui egli è particolarmente vulnerabile: quello, appunto, del rispetto delle norme di sicurezza. L'insegnante non ha sempre gioco facile nel districarsi fra la selva di normative cui deve sottostare per non incappare in errori che gli possono costare caro.

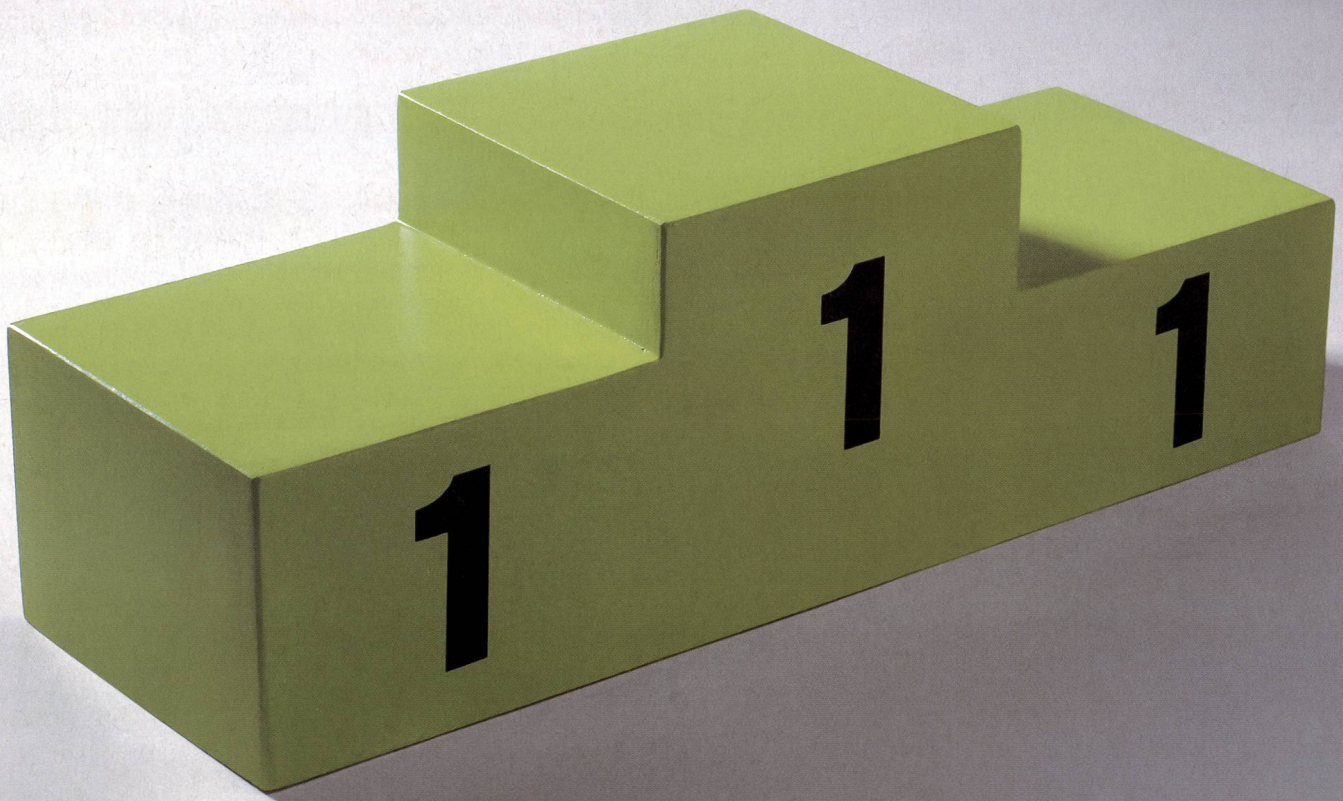
Il problema inizia già a livello di educazione motoria nelle scuole dell'infanzia (cfr. pagg. 20-25). Le raccomandazioni per la sicurezza sono molto severe e limitano il raggio d'azione delle maestre. Urge un nuovo protocollo d'intesa fra tutti gli addetti ai lavori per evitare che questa *impasse* privi i bambini del loro diritto a muoversi in piena libertà. ■

Nicola Bignasca

Conttato: nicola.bignasca@baspo.admin.ch

swiss olympic

«COOL AND CLEAN», PER UN SUCCESSO GARANTITO.



Il programma nazionale di prevenzione «cool and clean» s'impegna a favore di uno sport corretto e pulito. **Maggiori informazioni e iscrizione dei gruppi al sito www.coolandclean.ch**

RESTA COOL & CLEAN
... for the SPIRIT of SPORT